Contro i tentativi autoritari, per una soluzione democratica della crisi

Pietro Ingrao parlerà mercoledì alla manifestazione di S. Giovanni

Apriranno il comizio, alle ore 19, i compagni Petroselli e Trivelli — Le assemblee popolari di oggi in preparazione della manifestazione — La sezione di Porta San Giovanni supera l'obiettivo della sottoscrizione della stampa comunista

Il compagno Pietro Ingrao, della Direzione del PCI e presidente del gruppo parlamentare comunista alla Camera dei deputati, parlerà mercoledì prossimo a San Giovanni, nel corso della grande manifestazione regionale indetta dal PCI sulla crisi di governo e sulla situazione politica.

La manifestazione, che avrà inizio alle ore 19, sarà aperta dal compagno Luigi Petroselli, segretario regionale del PCI per il Lazio e dal compagno Renzo Trivelli, segretario della Federazione comunista romana.

La mobilitazione delle organizzazioni comuniste e delle cellule di fabbrica prosegue intensa e è destinata, con l'avvicinarsi della data della manifestazione, a divenire via via più larga. Cresce in città e nella regione il clima di mobilitazione e di lotta che prepara la riuscita del comizio di piazza San Giovanni.

Ecco le manifestazioni che si svolgono oggi.

COMIZI E ASSEMBLEE — La sezione comunista Regola-Campitelli ha convocato un'assemblea dei compagni della sezione che avrà luogo nella piazza di Campo de' Fiori. All'assemblea, indetta con pubblico manifesto, sono invitati i cittadini del quartiere. Sono state invitate altresì le locali sezioni del PSI e del PSIUP oltre al circolo delle ACLI e all'ACPOL.

Assemblee in sezione hanno poi luogo a Monteverde Nuovo (20,30) con Marisa Rodano, a Portonaccio (19) con Anna Maria Ciai, a Prenestino (19,30) con Imbellone, a San Paolo (18,30) con Maderchi, a Genazzano (20) con Cesaroni, a Monte Porzio (19) con Velletri e Marciano.

Sulla crisi e sul carovita alle 18, a Tiburtino III, tiene un comizio pubblico Stelvio Capritti.

INIZIATIVE VERSO LA CLASSE OPERAIA — Stasera ha luogo alle ore 18 l'assemblea degli operai della FATME. Vi partecipa il compagno Di Giulio, della Direzione del partito. Alle 18, nei locali di via La Spezia, si riunisce l'assemblea dei comunali e della STEFER con Di Stefano. Hanno poi luogo i seguenti comizi davanti ai luoghi di lavoro: al Gas di Torre Vecchia alle 7 parla Renzo Trivelli; al Gas San Paolo alla stessa ora Pochetti; al Gas di piazza Barberini Mario Berti.

Nella zona di Pomezia prosegue intenso il colloquio del PCI con la classe operaia. Oggi hanno luogo comizi davanti alla Plaitex con Tina Costa, all'Alce con Pochetti, alla Litton con Ranalli, alla Stifer con Maderchi, alla Elmer con Giuliana Gioggi, alla Giovannetti con Colasanti.

Domani venerdì 18 luglio a Pomezia alle ore 18, con la partecipazione dei compagni Giuliano Pajetta e Mario Pochetti, si svolgerà il Convegno degli operai, dei tecnici e degli impiegati delle fabbriche, dei cantieri e delle aziende della zona.

CAMPAGNA PER LA STAMPA — Ieri hanno fatto pervenire somme tre sezioni, con risultati particolarmente significativi. La sezione di Porta San Giovanni, con un nuovo versamento di 200.000 lire, ha raggiunto e superato il suo obiettivo. La sezione Nomentano ha raccolto 400.000 lire, di cui 100 mila raccolte dalla cellula di Villa Mangani, che in tal modo completa il suo obiettivo. Infine la sezione di Settecamini, che sta preparando con grande impegno la festa operaia del 26-27 luglio, con un ulteriore versamento compiuto ieri di 130 mila lire ha raggiunto il 108% dell'obiettivo. La sezione di Settecamini ha inoltre reclutato altri 10 lavoratori al PCI, raggiungendo così i 150 iscritti pari al 535 per cento.

Provocato dall'ex federale missino Ennio Pompei

Un clamoroso pugilato nel comitato romano DC

Pompei non ha gradito certe critiche al suo trasformismo politico e ha reagito a suon di pugni - Martedì si riunisce anche il Consiglio provinciale

Ora c'è chi pensa di risolvere la crisi capitolina a suon di cazzotti. E' accaduto l'altra notte nella sede del comitato romano della DC, nel corso di una riunione per la formazione delle giunte al Comune e alla Provincia e per l'elezione di alcune cariche di partito. Ha dato il via alla clamorosa rissa l'ex federale missino dell'Urbe, Ennio Pompei, designato dalla destra d.c. alla carica più importante nella costituenda giunta capitolina: quella di assessore all'urbanistica. A Pompei non era andato giù un attacco che la sinistra d.c. gli aveva mosso sia per il suo trasformismo politico, sia per la vocazione a schierarsi sempre a fianco dei difensori di interessi delle classi privilegiate.

Appena entrato nella sala dove si teneva la riunione del comitato romano della DC, Pompei ha cominciato a inveire contro alcuni rappresentanti del movimento giovanile d.c., rei appunto di non aver troppa simpatia per l'ex federale. Dalla discussione si è passati assai presto alle mani: e non c'è da meravigliarsi se teniamo conto del personaggio abituato, per la sua origine politica, a usare più i pugni che le idee. Sono partiti i primi cazzotti che, sembra, hanno raggiunto Massimo Di Roberto, esponente della sinistra d.c. Fatto cessare il primo *round*, il pugilato è stato ripreso più tardi.

A Pompei questa volta non andava giù l'idea di «voler compartecipare alla gestione urbanistica di Roma» insieme ad altri d.c. Anche in questa occasione sono stati più i cazzotti che le parole. Pompei ha avuto la peggio ed è stato accompagnato in una saletta dove è stato chiuso a chiave per toglierlo dalle mani dei suoi avversari.

Al di là del clamore della notizia della rissa, ci sono alcuni fatti che devono far riflettere sul modo come la DC intende risolvere la crisi del Campidoglio e quindi della Provincia. Ennio Pompei, come si ricorderà, abbandonò le file missine per passare al partito di governo. Non si sa quale elementi abbiano convinto l'ex federale missino a militare nella DC. Alcuni parlano di certe contropartite che sarebbero state assicurate a Pompei per i voti che l'elettorato di destra avrebbe riversato nel carrozzone d.c. A Pompei in sostanza sarebbe stata assicurata una poltrona autorevole nell'amministrazione capitolina. La cosa non fu possibile per l'ostilità degli altri partiti del centrosinistra e così a Pompei non restò che attendere. Nell'attesa gli fu affidato un incarico all'Alitalia, incarico che dovette presto abbandonare per l'ostilità trovata negli ambienti della compagnia aerea di bandiera. Pompei ritornò alla carica chiedendo il rispetto degli accordi stabiliti. Oggi, che si sta discutendo sulla formazione della giunta, l'ex dirigente missino ha di nuovo presentato la cambiale in bianco rilasciatagli dalla DC. La destra del partito ha preso la palla al balzo per dire che gli impegni dovevano essere mantenuti e per manovrare affinchè a Pompei venga assicurato l'assessorato all'Urbanistica, incarico promesso in un primo momento a un dirigente della sinistra di base.

Il quadro che viene fuori da questo episodio è, come si vede, sconcertante. Un quadro che ci fa capire quale razza di compromesso la DC vorrebbe imporre ai suoi alleati di centrosinistra per dare vita alle giunte del Comune e della Provincia. Anche ieri c'è stato un nuovo incontro fra i rappresentanti DC, PSI e PSU e non è escluso che si sia parlato anche del «caso Pompei».

Martedì, intanto, oltre alla riunione del consiglio comunale si terrà anche quella del consiglio provinciale. L'assemblea di palazzo Valentini è stata convocata per le ore 17,30 per le elezioni — dice l'o.d.g. — del presidente e della giunta.

E' sempre sconosciuto

Forse è straniero

● Da domenica scorsa questo ragazzo si trova, in gravissime condizioni, in una corsia dell'ospedale San Giovanni, dove è stato ricoverato dopo essere stato investito sull'autostrada Napoli-Roma.

Il giovane ancora non è stato identificato: non ha documenti e non è in grado di parlare. E' moretto, e, finora, nessuno si è presentato all'ospedale chiedendo di lui. Probabilmente si tratta di un turista americano. Il giovane sconosciuto è stato travolto da un'auto, il pomeriggio di domenica, mentre stava facendo l'autostop sull'autostrada con una macchina fotografica in mano.

IERI NEL PORTO CANALE DI FIUMICINO DA ALCUNI PESCATORI

Ripescato anche un braccio del decapitato

Il macabro ritrovamento alle 19,30: un barista ha notato l'arto e lo ha segnalato ad alcuni pescatori che stavano rientrando in porto — Numerosi segni di sevizie anche sul braccio — Nuova conferma: l'assassino ha infierito sulla vittima — Il delitto commesso non più di dieci giorni or sono

Nel porto canale di Fiumicino alcuni pescatori hanno trovato ieri sera verso le 19,30 un braccio destro. Molto probabilmente è un altro dei resti dell'uomo assassinato e smembrato, la cui testa fu rinvenuta giorni fa in un'ansa del Tevere alla Magliana.

E' una ulteriore prova, dopo i referti dei medici legali, che si tratta di un efferato delitto, e che quasi sicuramente nel fiume ci sono anche gli altri resti dell'uomo. L'assassino deve aver sezionato il cadavere per ritardarne il più possibile il riconoscimento e ha poi gettato i resti nel Tevere.

E' stato Pasquale Cetorelli, barista, via Torre Cennutina, a notare il braccio che fuoriusciva dall'acqua ed ha chiamato un pescatore, Raffaele Palumbo, via della Pesca 20.

Con una lunga pertica uncinata l'arto è stato tratto a riva mentre alcuni passanti correvano ad avvertire la polizia.

C'è stato un primo sommario esame appena giunto il dottor Gianfrancesco della squadra omicidi. Il braccio, che sembra staccato con un colpo netto di un'arma affilata, porta all'altezza dello avambraccio un tatuaggio raffigurante una stella.

L'avanzato stato di putrefazione non permette però ad occhio nudo di stabilire se l'arto appartiene ad un uomo di circa 40 anni come la testa ritrovata alla Magliana, né il tempo rimasto in acqua. Saranno i medici dell'Istituto di Medicina legale a rispondere a queste domande.

Sembra comunque che come sul cuoio capelluto della testa rinvenuta dai ragazzi il nove scorso, anche sul braccio siano riscontrabili i segni di numerosi tagli: come se qualcuno avesse voluto infierire sul cadavere. Proprio ieri i medici legali hanno detto in un loro rapporto che sulla guancia si nota un buco profondo che può essere stato provocato con un coltello.

Nella relazione si dice anche che con molta approssimazione si può fissare in dieci giorni il periodo in cui la testa è rimasta nell'acqua.

I sommozzatori già ieri sera hanno scandagliato il fiume nel porto canale di Fiumicino nella speranza di trovare altri arti, ma senza risultato.

Il fatto è che sono stati fatti muovere troppo tardi (e se non ci fossero state le insistenze della stampa non sarebbero neppure stati impiegati).

Se il corpo come sembra è stato smembrato in parecchie parti probabilmente la corrente ne ha spinte alcune al largo del mare. Non si riesce altrimenti a spiegare il fatto che il nove luglio sia stata ritrovata la testa vicino alla Magliana e dopo otto giorni un braccio a Fiumicino.

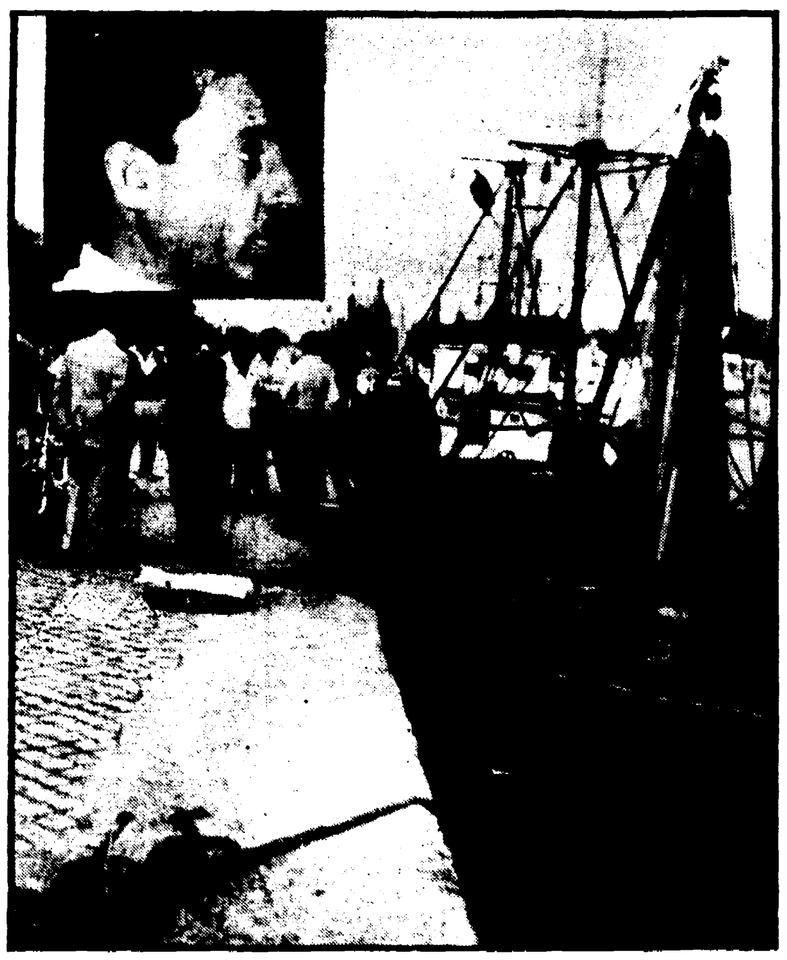
Quasi sicuramente il corpo, fatto a pezzi, è stato gettato tutto nello stesso punto, non molto distante dal ponte alla Magliana. Come si ricorderà infatti i periti dissero subito che la testa doveva aver riposato per parecchi giorni sullo stesso lato e che solo uno o due giorni prima del ritrovamento si era disincagliata «approdando» nel posto dove fu vista da alcuni ragazzi. Il braccio ha fatto più strada portato dalle correnti, ma probabilmente se fossero stati impiegati subito i sommozzatori ci sarebbero state maggiori possibilità di trovare altri resti.

Con questo secondo ritrovamento cade anche l'ipotesi avanzata dagli investigatori i quali pensavano che il corpo, da cui era stata spiccata la testa, era forse sepolto lungo la riva del Tevere alla Magliana. Per oggi già erano previste battute con i cani poliziotto e forse saranno annullate.

In ogni modo il braccio potrebbe portare all'identificazione dell'uomo assassinato. E' un altro elemento (specialmente il tatuaggio) che si aggiunge al mosaico in verità molto striminzito che poliziotti e carabinieri sono riusciti a mettere finora insieme.

Se si tratta di uno straniero il tatuaggio potrebbe essere stato dichiarato alle autorità che rilasciano il passaporti e se ne potrebbe trovare traccia nei documenti di qualche polizia estera. La stessa cosa vale per le questure italiane.

Le indagini che si avviavano verso l'archiviazione ora dovranno riprendere a ritmo serrato, nella speranza di arrivare almeno all'identificazione dell'uomo.



L'arto pietosamente custodito in una cassetta che è stata scaricata sul molo di Fiumicino. Nella foto piccola: il barista Pasquale Cetorelli che per primo ha visto galleggiare l'arto

il partito

PROPAGANDA — Tutte le Sezioni comuniste di Roma sono tenute a ritirare in Federazione, a partire dalle ore 18 in poi di oggi, urgente materiale di propaganda per la manifestazione di Piazza San Giovanni.

CIRCOSCRIZIONE NORD — Stasera alle 20 presso la sezione Trionfale, assemblea dei Comitati Direttivi con Canullo e Peloso.

COMMISSIONI DI LAVORO — Urbanistica alle 20 sul CRPE con Semegyl; Aziende pubbliche e municipalizzate alle 18,30 con Mammucari; Centro: assemblea organizzativa.

TIVOLI — Domani alle ore 18,30 Comitato zona Tivoli-Sabina con Trezzini.

AURELIA — Ore 20, Comitato direttivo con Rustichelli.

F.G.C.R. — Questa sera alle ore 17,30 in Federazione esecutivo politico.

ESECUTIVO REGIONALE — E' convocato per domani, venerdì, alle ore 9 nei locali del Comitato regionale.

SEZIONE UNIVERSITARIA — Domani, alle ore 18, nella sede della sezione universitaria in via dei Frentani assemblea di docenti e studenti comunisti.

ATAC — Ore 17 in Sezione (via Varallo 3) assemblea dei comunisti dell'ATAC con Giuliana Gioggi.

Nonostante le promesse del centro sinistra

Tuguri e baracche anche dopo il '70

Una conferenza stampa dell'IACP - Bloccati sedici miliardi per l'incuria del Comune

Neppure il 1970, primo centenario di Roma capitale, vedrà la scomparsa dalla città delle baracche e delle case fatiscenti. Gli amministratori capitolini, ora dimissionari, si erano impegnati a fare in modo che l'anniversario del 1970 fosse celebrato da tante famiglie romane, costrette ad abitare nei tuguri, con l'assegnazione di una casa vera. L'operazione anti-baracche avrebbe dovuto scattare con l'approvazione di una legge speciale per Roma, legge che il governo doveva presentare al Parlamento. La legge, però, è sempre alla fase dell'elaborazione e quindi è del tutto impossibile che si possa assistere entro il prossimo anno alla scomparsa delle baracche romane. La notizia è stata confermata ieri mattina, nel corso di una conferenza stampa tenuta dal presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Roma.

Nella conferenza stampa è emersa anche un'altra notizia assai grave. Sedici miliardi di lire, già stanziati per l'edilizia popolare, non possono essere utilizzati perché le autorità comunali non hanno ancora provveduto alla elaborazione dei piani di zona per la 167 e alle opere di urbanizzazione. Tutti i progetti già finanziati sono stati elencati in una tabella che l'IACP ha fornito ai giornalisti. Riguardano lotti che dovrebbero essere costruiti a San Basilio, Tiburtino Nord, Prima Porta, Spinaceto, Torre Spaccata, Tor Sapienza.

Fra gli altri problemi sollevati nel corso della conferenza stampa c'è stato anche quello riguardante i criteri di assegnazione delle case popolari. Per giungere alla bonifica di intere zone della città, è indispensabile modificare la legge sulle assegnazioni. Attualmente, infatti, gli alloggi vengono dati sulla base di una graduatoria e in questo modo è del tutto impossibile trasferire in blocco tutte le famiglie che abitano in una determinata zona popolata solo di baracche.

Domani

Numerosi quartieri senz'acqua

Per l'esecuzione dei lavori di raccordo di un nuovo tratto di una condotta di grande diametro nella Circonvallazione Nomentana, mancherà l'acqua, dalle ore 16 di domani, venerdì 18 luglio alle ore 24 dello stesso giorno, alle utenze dei quartieri Trieste, Nomentano e Monte Sacro (nelle zone adiacenti alla via Nomentana e comprese tra le vie Anapo, Panaro, S. Costanza, Lanciani ed il fiume Amene).

Italia - Cuba

Una mostra di manifesti del cinema cubano è stata organizzata con la collaborazione dell'associazione Italia-Cuba, alla libreria L'Oca in via dell'Oca 38. La mostra verrà inaugurata alle ore 19 di domani e resterà aperta fino al 29 luglio.

AUTORADIO
PREZZI INGROSSO
VIA ANDREA SACCHI, 27-29
(100 METRI DA PONTE MILVIO)
Tel. 394318 - 394342

CONDIZIONATORI D'ARIA
PREZZI INGROSSO
VIA ANDREA SACCHI, 27-29
(100 METRI DA PONTE MILVIO)
Tel. 394318 - 394342

LAVATRICI e LAVASTOVIGLIE
PREZZI INGROSSO
VIA ANDREA SACCHI, 27-29
(100 METRI DA PONTE MILVIO)
Tel. 394318 - 394342

ELETTRODOMESTICI TV
PREZZI INGROSSO
VIA ANDREA SACCHI, 27-29
(100 METRI DA PONTE MILVIO)
Tel. 394318 - 394342

Sciopero da quattro giorni contro gli ingiustificati licenziamenti

Ferma risposta ai soprusi di Albicini

Domani mattina in corteo i metallurgici di Pomezia - Iniziative della CdL contro il caro vita

I lavoratori della società di autolinee «Nespoli-Albicini-Sana-Perconti» sono giunti al quarto giorno di lotta proclamata, come è noto, lunedì scorso ad oltranza contro la gravissima ed ingiustificata decisione padronale di licenziare un operaio, Selvaggini, e di sospenderne un altro.

L'assemblea generale del personale ha deciso di proseguire lo sciopero fino a che il padrone delle autolinee non revochi la provocatoria decisione. Intanto per questa mattina, alle 10, presso l'Ispettorato compartimentale della motorizzazione civile si avrà un incontro fra le parti per tentare di comporre positivamente la vertenza.

Il gravissimo provvedimento è l'ultimo di una serie di arbitrii, ricatti e minacce che da tempo il padrone delle autolinee, Alberto Albicini, sindaco di Manziana, notabile democristiano, attua nei confronti dei lavoratori.

L'Albicini, che è anche presidente del consorzio per il porto di Civitavecchia e di cui sono noti i legami con Andreotti, grazie ai cui favori è divenuto una sorta di piccolo «ras» di Manziana e dintorni, è proprietario delle autolinee. Per sfuggire all'obbligo di garantire la stabilità del lavoro previsto per aziende con almeno 35 dipendenti, ha diviso la gestione del servizio in tre società: la Nespoli Albicini, la SANA e la Perconti in modo da non raggiungere in nessuna delle tre società il numero di dipendenti richiesto dalla legge. In questo modo questo personaggio non solo riesce ad evadere il fisco ma realizza notevoli guadagni, sulla pelle dei lavoratori costretti a ritmi intensissimi (ogni fattorino è costretto a vendere i biglietti su almeno tre pullman).

Ora i lavoratori sono decisi a costringere il padrone ad unificare le tre società in una unica ditta, per garantire la stabilità del lavoro. Sulla scandalosa vicenda il compagno Ranalli ha presentato già un'interrogazione al presidente della Provincia, mentre i sindaci dei comuni serviti dai pullman dell'Albicini sono intervenuti presso il prefetto. Sabato, alle 20,30, il nostro partito terrà in piazza Tittoni a Manziana un comizio, in cui parlerà il compagno Petroselli, segretario regionale del PCI.

POMEZIA — Da oggi i lavoratori metallurgici delle Stirer, della Ime e della Elmer, in lotta da giovedì scorso, passano da due a tre ore di sciopero. I lavoratori terranno stamattina, alle 10, un comizio, nel corso del quale parleranno i tre segretari provinciali di categoria. Gli operai sono scesi in sciopero per il premio feriale, la mensa ed il rimborso viaggi.

Domani mattina, alle 10, i lavoratori manifesteranno in corteo per le strade di Pomezia, fino davanti al Comune.

CARO-VITA — L'attivo sindacale della Camera del Lavoro si è concluso, dopo una ampia e vivace discussione, ribadendo la necessità di una efficace azione contro l'aumento del costo della vita.

Le prossime lotte contrattuali e quelle aziendali in corso dovranno costituire la prima decisiva risposta alle manovre padronali per la difesa e la avanzata delle condizioni di vita dei lavoratori. Su tali proposte, si è deciso di promuovere un ampio dibattito ed iniziative nei luoghi di lavoro sui problemi quali i prezzi, la casa, la scuola, i servizi pubblici.

WARNER BROS — Stamattina, presso l'Amca, avrà luogo l'incontro fra la Dear, la nuova società che gestisce la rete di distribuzione della Warner Bros, ed i lavoratori che occupano, da quattro giorni, la sede della società americana per protestare contro i licenziamenti del personale.

piccola cronaca

Il giorno

Oggi è giovedì 17 luglio (198-167). Onomastico: Alessio.

Cifre della città

Ieri sono nati 92 maschi e 84 femmine. Nati morti 7. Sono morti 38 maschi e 23 femmine di cui 4 minori dei sette anni. Matrimoni 61.

ARCI

Si apre alle 10 di oggi il Convegno di studi sui problemi dell'informazione di massa, organizzato dall'ARCI presso la Scuola sindacale di Ariccia. Il convegno proseguirà venerdì, sabato e domenica con un programma di lavoro che prevede tra l'altro: venerdì ore 10: dibattito sulla RAI-TV con Ivano Cipriani; ore 21: rappresentazione del Teatro Provocazione; sabato ore 21: spettacolo di canzoni con Leoncarlo Settimelli, Ivan Orano ed Elena Morandi. I lavori si concluderanno domenica mattina. Chiunque sia interessato, ma non abbia fatto pervenire la sua prenotazione, può partecipare al convegno a sue spese.

Autoemoteca

Tutti coloro che doneranno il proprio sangue alla CRI potranno usufruire di due biglietti di poltronissima per lo spettacolo alle Terme di Caracalla. Per l'occasione l'autoemoteca del Centro nazionale trasfusione sangue della CRI sosterà per tutta la giornata di domani in piazza Venezia.

INAM

Gli assistiti dell'INAM che trascorreranno le loro vacanze nei paesi della CEE, oppure in Australia, Jugoslavia, Spagna e Principato di Monaco potranno usufruire dell'assistenza sanitaria nei paesi suddetti nel caso che siano muniti di un apposito documento che viene rilasciato dalla sezione territoriale

Infanzia

Sono aperte le iscrizioni alla Scuola assistenti dell'infanzia «Maria Montessori». Attraverso un corso triennale la scuola prepara personale specializzato ad assistere lo sviluppo del bambino.

A ROMA COME A MILANO E TORINO

CONDIZIONATORI D'ARIA

UN GRANDE CENTRO TECNICO COMMERCIALE

Condizionatori anche per auto e imbarcazioni

L'acquisto di un condizionatore d'aria è divenuto oggi una esigenza determinata da varie necessità: ragioni di lavoro, studio, indisposizione, insofferenza al clima caldo e molte altre cause. Si è portati quindi al condizionatore d'aria per ovviare a queste sofferenze, ma assai spesso si acquista all'ultimo momento il primo oggetto che ci viene sottoposto con risultati pratici spesso e volentieri non soddisfacenti e con operazioni di montaggio che deturpano l'ambiente.

Per evitare tutto questo, l'organizzazione «Radiovittoria» con sede in Roma, Via Luisa di Savoia n. 12-12/A-12/B e sue Filiali: via Alessandria n. 220/B - Via Candia n. 113-113/A-115 - Via Francesco Gay n. 6/8-10, ha inaugurato in questi giorni un modernissimo centro per la vendita, installazione ed assistenza tecnica di impianti per il condizionamento d'aria. Questa iniziativa del tutto nuova in questo settore, permette di vedere installati in un vasto appartamento ed in ambienti diversi quali cucina, camera da letto, salone, ufficio, una quantità di condizionatori di aria di ogni tipo e marca. Si potrà così realmente constatare, in un ambiente equivalente a quello proprio, l'efficacia del condizionatore d'aria e le varie possibilità d'intallazione: dal portatile all'installazione a vetro, su carrello, a quella murale fissa.

Tra le ultimissime novità nei condizionatori d'aria, la nostra organizzazione annovera quelli per AUTO e IMBARCAZIONI della marca AUTOCLIMA con valvola isobarica, a corrente continua ed alternata 12-24-110-220 volt.

A questo grande centro di esposizione, che è sito in Via Francesco Gay n. 6/8-10, vi si accede direttamente dalla nostra autorimessa di Via Andrea Sacchi n. 27-29, facilmente raggiungibile con la Via Olimpica ed i Lungotevere (dista 100 metri da Ponte Milvio, 50 metri da Piazza Mancini), è inoltre munita di mq. 1.000 di parcheggio per la sosta delle auto di tutti coloro che desiderano visitarci.

La nostra organizzazione mette a disposizione del Cliente personale tecnico specializzato per informazioni, sopralluoghi e preventivi senza alcun onere da parte del richiedente, e tale servizio può essere richiesto chiamando anche telefonicamente i seguenti numeri: 394.342 - 394.318 394.677.

Tale iniziativa ha avuto un incondizionato successo suscitando negli interessati vasti consensi ed approvazioni sia per le marche mondiali trattate, EMERSON, DELCHI, WESTINGHOUSE, PHILIPS, PHONOLA, GENERAL ELECTRIC, ROOT TEMPAIR, ARIAGEL, ecc. e le soluzioni più logiche ed efficaci di montaggio da noi proposte, che per le quotazioni eccezionali, con eventuali facilitazioni di pagamento, riservatissime.